

PROGRAMMA ELETTORALE



ELEZIONI REGIONALI 2013

Cinque passi verso il Molise di tutti

Tornare ad immaginare il futuro è il primo passo per conseguire il cambiamento. Una nuova stagione in cui il Molise sarà davvero di tutti, finalmente una regione normale, a misura d'uomo, con istituzioni amiche di chi lavora e di chi non ha un impiego, dei più deboli, dei meno fortunati, dei giovani, delle donne, degli anziani e delle imprese che scommettono senza timore sul domani.

Un Molise capace di difendere i beni comuni, troppo spesso sacrificati sull'altare degli egoismi privati, delle lottizzazioni che paghiamo a caro prezzo. Vogliamo lasciarci alle spalle l'era del debito pubblico in costante espansione, di una tassazione che strangola le iniziative della piccola imprenditoria, affossando le famiglie.

È ora di andare oltre un decennio di false promesse, in cui il merito e le competenze sono stati calpestati, l'onesta soppiantata dalla furbizia, il coraggio vituperato dalle clientele, la flessibilità ridotta al precariato. Facciamo insieme i cinque passi che ci separano dal Molise di domani, perché la speranza muti in iniziativa e questo torni ad essere il Molise di tutti. Con Paolo Frattura presidente.

Comunisti italiani
Guerriero sannita
Italia dei valori
Noi per il Molise
Partito democratico
Partito socialista
Rialzati Molise
Sinistra ecologia e libertà
Uniti per il Molise
Udeur popolari



Sarà il Molise del lavoro

Uno sviluppo di qualità

Non c'è lavoro senza dignità e tutele; non ci può essere crescita economica senza rapporti d'impiego stabili e di qualità. A tal proposito, occorre selezionare con maggior rigore i destinatari di risorse pubbliche, assicurandoci che tali finanziamenti garantiscano nuova occupazione e abbiano effetti positivi sul contesto economico di riferimento.

Siamo pronti ad alleggerire gli oneri burocratici alle aziende che assumeranno giovani, donne o espulsi dal mercato del lavoro; a chi investe in innovazione, ricerca, sviluppo e formazione del personale.

Sottraendo risorse alla Casta,osterremo con incentivi mirati le imprese dello sviluppo diffuso, investendo nella valorizzazione delle peculiarità locali e nella messa in sicurezza del territorio e degli edifici pubblici.

Nel primo anno della legislatura, vareremo un piano di interventi per la manutenzione della rete stradale regionale, individuando – al contempo – una serie di opere cantierabili che ci impegniamo a rendere operative entro il quinquennio.

Porteremo a termine la ricostruzione post sisma con tempistiche e costi certi e documentati, restituendo ai cittadini del cratere il diritto alla casa e all'informazione su come e dove sono stati spesi i finanziamenti pregressi. Dopo undici anni non è più il tempo delle promesse, delle attese: servono risposte.

Uniti siamo più forti

Archiviata l'epoca dei finanziamenti a pioggia, occorre oculatezza e serietà per selezionare progetti, idee e iniziative meritevoli di attenzione e di risorse mirate. L'assistenzialismo clientelare dell'ultimo decennio deve evolvere nel rilancio dell'iniziativa privata, favorendo forme aggregative virtuose: cooperative, distretti tecnologici, reti.

A loro forniremo strumenti di supporto strategico e logistico, snellendo l'apparato burocratico e migliorando le infrastrutture materiali e immateriali. In primis, riformeremo la FinMolise in modo da rendere più facile l'accesso al credito, detassando gli investimenti e assicurando ai fornitori pagamenti puntuali.

La Regione Molise tornerà ad essere un partner affidabile.

Sui giovani, garantiamo noi

Pensare in prospettiva è l'approccio distintivo dell'alternativa di centrosinistra. Ecco perchéosterremo senza timore l'imprenditoria giovanile con una politica di accesso al credito per il capitale di rischio delle nuove imprese, meno burocratica, più snella, pratica e funzionale. Saremo accanto ai giovani e alle donne che investiranno sul territorio, nei settori dell'agroalimentare, del turismo e della green economy; fiduciosi nelle loro capacità di valorizzare anche le risorse culturali, con maggiori e migliori servizi alla persona.



Sarà il Molise del lavoro

Per quanto concerne i minori invece, predisporremo uno specifico capitolo di bilancio, atto a garantire l'interesse superiore di tali soggetti in tutte le decisioni amministrative, coerentemente con quanto sancito dall'articolo tre della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia.

Il merito e le donne

Riconoscere il merito e le eccellenze delle imprese ci permetterà di trasformare la scommessa in un investimento oculato. I parametri sono semplici e garantiranno tutte le parti: nella tua azienda le pari opportunità trovano effettiva applicazione o si è discriminati per genere, etnia, religione, orientamento sessuale? Le decisioni in merito alle carriere, all'organizzazione del lavoro, alla partecipazione e alle relazioni sindacali sono trasparenti? Le competenze vengono valorizzate in modo efficace o si preferisce pagare meno alimentando l'esodo dei talenti e la fuga dei cervelli? E ancora, il processo produttivo è ecosostenibile, sicuro o espone il personale a rischi? Ci sono state innovazioni nelle fasi di produzioni o nei materiali utilizzati? Ci sono esempi di bilancio sociale, di legalità e lotta alla criminalità organizzata? Se ti riconosci in almeno una di queste domande, sei l'imprenditore che stiamo cercando. Altresì, favoriremo l'occupazione femminile con progetti utili alla conciliazione degli impegni professionali e familiari, premiando gli ambiti produttivi a più alta concentrazione di donne.

Il reddito minimo garantito

Dalla disoccupazione ad una diversa occupazione. Siamo convinti che il reddito di sostegno non sia solo una forma di solidarietà, ma un baluardo di civiltà. Reputiamo indispensabile erogare un sussidio per sostenere giovani in cerca di prima occupazione, purché inseriti in percorsi di qualificazione o disoccupati non beneficiari dell'Aspi, momentaneamente in difficoltà.

Non c'è giustizia se non si interviene tempestivamente, evitando la trasformazione del disagio in emergenza sociale. Con un apposito emendamento alla legge Finanziaria 2012, abbiamo introdotto in Molise uno strumento di welfare avanzato che merita di essere implementato ed adeguatamente finanziato. Lo faremo.



Sarà un Molise moderno

Ripensiamo le fondamenta delle istituzioni

Il Molise non può fare a meno di un dimagrimento drastico della struttura politico – amministrativa e di un rilancio della pubblica amministrazione. Meno apparato e più servizi, per riqualificare ruoli e funzioni nell'ottica di un maggior sostegno ai processi di sviluppo territoriali e alla creazione di un contesto ideale alle imprese. Trasformiamo i costi in risorse, per uscire dall'autoreferenzialità ed orientare i servizi verso i cittadini.

Riordino amministrativo

Tagliare in ossequio alla logica ragionieristica è un modo inopportuno e superficiale di affrontare il delicato capitolo della riduzione dei costi della macchina amministrativa. Occorre coraggio e lungimiranza per garantire servizi capillari e di qualità, favorendo l'associazionismo dei piccoli comuni, potenziando il ruolo degli ambiti territoriali e eliminando gli enti locali intermedi tra Comuni e Regione.

La politica del rigore deve giocoforza partire da una sensibile riduzione dei costi di rappresentanza delle istituzioni tutte, dei consigli di amministrazione delle partecipate e dalle faraoniche quanto improduttive consulenze, elargite con impressionante facilità nell'ultimo decennio. Ci sono troppi inutili e costosi carrozzoni, pagati a caro prezzo dai contribuenti molisani.

Urge una diversa etica della responsabilità pubblica, preambolo ad un'amministrazione che guardi alle best practices europee, accettando il principio della semplificazione – in primis con la smaterializzazione dei documenti – e di un facile accesso agli atti da parte dei cittadini come via maestra per debellare sprechi e privilegi. Senza gli stucchevoli rinvii del recente passato, ridurremo e ove possibile elimineremo poltrone e indennità di carica.

Realtà a confronto

La proliferazione degli uffici e la moltiplicazione delle competenze va fermata, riordinando con decisione, coraggio, raziocinio e imparzialità le strutture dei vari livelli amministrativi molisani. Il centrosinistra avvierà un percorso di confronto con gli attori istituzionali e le parti sociali, per una migliore attribuzione dei compiti, attuando criteri e sistemi di valutazione ex-ante, connessi a incentivi e disincentivi anche economici.

Confrontando le amministrazioni e le strutture territoriali che svolgono il medesimo servizio, puntiamo a garantire un miglioramento delle performance nelle realtà meno virtuose. Ciò sarà possibile mediante obiettivi prestabiliti, misurabili e periodicamente verificati: riconoscere il merito e disincentivare l'inefficienza è un dovere morale.



Sarà un Molise moderno

Etica e legalità

Arginare la corruzione vuol dire recuperare risorse a beneficio della collettività e abitare una regione più giusta, civile e responsabile. I recenti accadimenti impongono più puntuali e meticolose azioni di controllo dentro e fuori gli uffici pubblici, riaffermando pratiche deontologiche e una coerente applicazione degli articoli 28 e 97 della Costituzione.

Combatteremo l'assenteismo con fermezza, perseguendo con tutti gli strumenti a nostra disposizione i fannulloni, perché la pubblica amministrazione abbia il volto dei tanti che lavorano con serietà e danno vita a servizi pubblici dinamici e puntuali.

Supporteremo economicamente gli enti locali che predisporranno progetti volti a incrementare i livelli di sicurezza urbana, investendo sull'educazione alla legalità e sulla riqualificazione sociale. Coinvolgeremo i vari livelli amministrativi regionali in percorsi di coordinamento delle attività e di collaborazione tra polizia locale e soggetti privati, operanti nel settore della vigilanza. Ridefiniremo le modalità di accesso e la formazione degli operatori di polizia locale.

Regole uguali per tutti

Da strumento di tutela e garanzia della collettività, in Molise, il potere legislativo è stato brandito come una clava, a tutela di nepotismi e clientele. L'illegalità e l'inosservanza delle regole è stata ostentata, in un vortice di dissennatezza e scarso pudore.

All'opposto del regno di Michele Iorio troviamo il Molise di tutti, in cui l'accesso all'impiego nella pubblica amministrazione avverrà esclusivamente attraverso procedure concorsuali e comparative; la spesa corrente sarà sottoposta ad una meticolosa analisi per individuare gli sprechi e operare gli opportuni tagli; il controllo e la trasparenza degli atti di Giunta e Consiglio, come di tutti gli organi e gli enti partecipati, garantito in rete.



Sarà un Molise solidale

Sostenibilità finanziaria

La sanità molisana non ha adeguata copertura finanziaria e la sciagurata gestione Iorio – nominato commissario di se stesso – ha allargato la voragine debitoria, compromettendo ulteriormente qualità e capillarità delle cure erogate. L'immobilismo degli ultimi anni è stato erroneamente giustificato con la riduzione dei trasferimenti nazionali, mentre il centrosinistra denunciava il solo taglio dei posti letto e l'assenza di un qualsivoglia progetto di riordino.

All'opposto di questa miopia gestionale, noi crediamo prioritario riportare in equilibrio i conti, scongiurando il dissesto economico e annullando l'aumento dell'Irpef – l'imposta sui redditi già tartassati dei cittadini molisani – eredità del centrodestra.

Invertiremo il fenomeno migratorio di quanti ricevono prestazioni sanitarie fuori regione, puntando sulla mobilità attiva e garantiremo livelli essenziali di assistenza su tutto il territorio molisano, istituendo una authority indipendente di valutazione, in modo da conseguire un alto livello dei servizi sanitari e la correttezza di tutte le procedure e gli atti amministrativi.

Prevenzione e monitoraggio

Prevenire costa meno che curare e salva più vite. Entro l'anno, avvieremo un Osservatorio epidemiologico per le patologie tumorali, cardiovascolari e traumatologiche con registri consultabili on line e in tempo reale. Parallelamente, daremo il via ad un Piano straordinario di prevenzione, diversificato su basi territoriali e anagrafiche, partendo da percorsi didattici nelle scuole di ogni ordine e grado, senza eludere il confronto con i residenti delle aree in cui la contaminazione di acqua, aria e suolo è in atto.

Poli d'eccellenza

Distinguere tra emergenza e degenza è il preambolo di un sistema di cure vicino ai cittadini e alle loro esigenze, pensato per diversificare i canali di accesso del pronto soccorso da quelli del ricovero, riducendo sensibilmente i tempi di attesa.

Evitare la proliferazione di reparti con medesime specializzazioni a pochi chilometri di distanza, permetterà la creazione di dipartimenti d'eccellenza, poli ospedalieri con attrezzature d'avanguardia e professionalità superiori. Ciò, renderà possibile effettuare almeno il 20% delle attività medico chirurgiche in regime di day hospital o day surgery, attirando pazienti dalle regioni limitrofe e correggendo l'attuale passivo a bilancio in una voce di profitto.

Diverse dinamiche di integrazione pubblico/privato, la riforma dell'ospedale di Campobasso – Antonio Cardarelli – in policlinico grazie al coordinamento con l'Università del Molise e la Facoltà di Medicina, completano la nostra idea di sanità capillare e completa.



Sarà un Molise solidale

Presidio del territorio

Nel 2004, Stato e Regioni hanno sottoscritto un accordo per la costituzione di Unità territoriali di assistenza primaria. Inspiegabilmente in Molise non ve n'è traccia: il centrosinistra organizzerà le Utap, aggregando personale sanitario e amministrativo in Nuclei diurni con specialisti in pediatria e medici di guardia. La deospedalizzazione permetterà di non gravare sui posti letto in ricovero e la riorganizzazione funzionale della rete 118, offrirà adeguate tutele ai residenti di ogni comune delle province di Campobasso e Isernia.

Con i più deboli

Realizzeremo residenze sanitarie assistenziali per garantire maggiore autonomia ai soggetti non autosufficienti e sostegno alle loro famiglie; implementeremo l'assistenza domiciliare ai disabili fisici e psichici, più o meno gravi, agli anziani e all'infanzia.

Nel rispetto delle leggi e dei diritti di ognuno, ci impegniamo ad integrare i cittadini non comunitari in percorsi di alfabetizzazione, di assistenza e tutela legale contro le discriminazioni. Se possibile, concorderemo percorsi personalizzati e volontari di rientro.

Attiveremo il Centro antiviolenza per promuovere percorsi di tutela e di contrasto alla violenza sessuale, fisica, psicologica o economica. La nostra sarà una Regione vicina ai meno fortunati, perché prima di tutto c'è la persona.



Sarà un Molise che cresce

Eccellenza ambientale

Ci può essere prosperità economica senza rinunciare all'eccellenza ambientale? In Molise l'87% dei rifiuti prodotti finisce in discarica, creando problematiche non procrastinabili in relazione al costo economico, sociale e ambientale dello smaltimento della spazzatura.

Occorre massimizzare la raccolta differenziata con il porta a porta, conseguendo obiettivi di riciclo paragonabili alle migliori esperienze nazionali ed europee, promuovendo la produzione e l'utilizzo di imballaggi biodegradabili e arginando la minaccia delle ecomafie.

Una diversa economia dipende dalla forza con cui si sostengono politiche di sviluppo sostenibile.

Tutela del territorio

Promuovere il turismo senza difendere il territorio è risibile e controproducente. È ora di invertire la rotta, preservando la biodiversità, la qualità dell'acqua, dell'aria, del suolo, la varietà del paesaggio. Il territorio molisano è fragile e dissestato, preda di un disboscamento selvaggio e del prelievo abusivo di inerti dai corsi d'acqua che lo rende particolarmente soggetto alle frane.

Per incentivare lo sviluppo economico, crediamo indispensabile rivitalizzare i centri storici e ridurre il consumo di suolo mediante una gestione sostenibile delle ricchezze forestali: conserveremo le bellezze del paesaggio con un sistema di aree naturali e rurali protette.

La filiera della sostenibilità

I campi seminati di tecnologia hanno il duplice vantaggio di favorire l'occupazione giovanile e di creare filiere agricole di qualità ecologica: sosterranno tutto ciò con misure di accesso agevolato al credito. Di pari passo, a collaborazione continua e mirata con l'Università del Molise e la Facoltà di Agraria sarà un valido supporto al settore agroalimentare e alle colture strategiche. Con l'agricoltura ci prenderemo cura del nostro territorio, garantendo occupazione e prodotti di qualità a chilometri zero.

Moltiplicheremo gli strumenti d'informazione a disposizione dei molisani sull'origine degli alimenti e sulla modalità di produzione, al fine di promuovere distribuzione e consumo basati sulla filiera corta.

Programmazione energetica regionale

Riqualficando il patrimonio edilizio esistente e le aree periferiche e industriali, puntiamo all'efficientamento energetico di edifici pubblici e privati.

Riscriveremo il Piano energetico regionale del 2006, rispettando gli obiettivi del recente Burden sharing che ci impone di produrre il 35% del nostro consumo da fonti rinnovabili, entro il 2020.



Sarà un Molise che cresce

Mobilità sostenibile

Aggredire il problema della congestione della rete viaria regionale, costruendo nuove strade, non ci convince. La mobilità non può e non deve limitarsi all'utilizzo dell'auto che, se lasciata in garage, potrebbe garantire un sicuro miglioramento per il portafoglio e per l'ambiente.

La nostra proposta prevede un sistema integrato, basato sull'interscambio tra gomma e ferro, valevole tanto per le persone quanto per le merci: l'elettrificazione progressiva delle linee ferroviarie migliorerà tempi di percorrenza e comfort del viaggio. Renderemo efficienti le tratte per Roma e Napoli, senza rinunciare a rendere più agevoli gli spostamenti locali e acquisteremo nuovi mezzi pubblici a basso tasso di emissioni. In alternativa ad opere faraoniche, la cui realizzazione si prevede lenta e dispendiosa, propendiamo per massicci interventi di manutenzione stradale, in modo da elevare i livelli di sicurezza di tutte le arterie regionali.

Sfruttando la posizione strategica della nostra costa, faremo di Termoli e del suo porto la cerniera commerciale del Mediterraneo, dando piena attuazione alla strategia della Macroregione adriatica.



Sarà un Molise vivace

Le opportunità della cultura

Il Molise è maglia nera, tra le regioni italiane, per l'occupazione in ambito culturale. Ottimi progetti si accavallano o si sviluppano in totale autonomia, senza un coordinamento strategico e una programmazione organica: la Fondazione Molise Cultura è ancora una scatola vuota, fin qui incapace di raccordare la galassia di associazioni e gli enti locali del territorio, al fine di diversificare l'offerta.

Siamo convinti che la cultura può produrre ricchezza: è determinante promuovere una rete regionale di festival, supportata da un sistema di servizi pubblico / privati a disposizione delle produzioni artistiche; vogliamo moltiplicare le occasioni di visibilità per i giovani artisti, riqualificando le piccole strutture locali e inserendo il Molise nel circuito museale nazionale.

Metteremo i teatri in rete, favoriremo l'accesso al credito e programmeremo la stagione culturale nell'arco dell'intero anno.

Turismo

Basta ai milioni di euro sperperati in comunicazione per promuovere il turismo regionale. Il Molise è uno scrigno di tesori storici, ambientali, culturali – di beni materiali e immateriali – da mettere in rete attraverso l'integrazione tra più settori, investendo sulle professionalità e sulle competenze, con rapporti di lavoro continuati e non episodici. Non basta creare il brand Molise, ma occorre sostenerlo attraverso politiche di marketing territoriale, valorizzando le potenzialità della aree urbane, costiere o rurali.

Il rispetto dei ruoli

Restituiremo la gestione della cultura a figure professionali con competenze specifiche: crediamo che le fondazioni e le altre istituzioni stabili debbano essere strumenti di politiche culturali vere, dirette da personale selezionato in modo trasparente, con criteri meritocratici e non più politici.

Tutti gli operatori del sistema culturale regionale sottoscriveranno un codice etico.

Il Sistema formativo locale

La rete scolastica molisana, sotto la mannaia di un'esigenza puramente contabile di riduzione della spesa – del tutto indifferente ai livelli qualitativi da salvaguardare, ai deficit da colmare, agli obiettivi di crescita da implementare – negli ultimi anni è stata sottoposta ad un mero ridimensionamento quantitativo, spesso ispirato da interessi campanilistici e di convenienza politica. Si è arrestato il processo di riorganizzazione del sistema integrato di istruzione e formazione, mentre L'Università è diventata sempre più autoreferenziale, slegata dai reali bisogni del territorio e delle imprese.

La sfida possibile, nel medio termine, è quella della valorizzazione di tutte le realtà del percorso



Sarà un Molise vivace

scolastico – universitario – professionale: un vero e proprio Sistema formativo locale da costruire con la partecipazione degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, degli operatori della scuola e dell'università, delle parti sociali, dell'imprenditoria, delle famiglie, degli studenti. Restituiremo ai precari dignità, anche economica, attraverso spazi progettuali consoni alle professionalità e all'entusiasmo che sprigionano e utili ad ampliare l'offerta formativa.

Cominceremo dal diritto allo studio, per garantire fin dall'infanzia l'accesso ad un percorso formativo di qualità; rilanceremo l'alternanza scuola – formazione professionale, quale motore della ripresa economica e di una maggiore dignità degli apprendisti; daremo piena attuazione all'autonomia scolastica, redigendo il Piano di dimensionamento che manca dal 2009.

Passeremo dalla propaganda della sicurezza all'effettiva azione, riorganizzando l'anagrafe dell'edilizia scolastica e lavorando alla costituzione di poli scolastici, accorpando più plessi in sedi moderne e tecnologiche: ridurremo il numero degli immobili per riempire le aule di contenuti, laboratori e attività extracurricolari.

Partecipazione

Scegliere senza restringere gli spazi della democrazia. Il centrosinistra è il polo della concertazione, aperto al dialogo con tutti gli attori e le rappresentanze propositive, non semplicemente arroccate a difesa di privilegi. Siamo convinti che il protagonismo delle forze vive della società rimetterà in moto un processo di crescita sostenibile trasparente e libero da favoritismi e clientele.

I consiglieri eletti, infine, si impegnano a incontrare i cittadini con cadenza programmata, al fine di informare, condividere documenti e strategie, nonché di recepire proposte. La partecipazione si fa guardandoci negli occhi.

Il programma del centrosinistra è aperto e può essere arricchito dalle tue proposte.

Vai su www.paolofrattura.it e inviaci Le tue idee per il Molise.

